

SPERANZA

30 NOVEMBRE 2020

Oggi vorrei proporvi la parola forse più fondamentale dell'avvento: speranza.

Tutti stiamo sperando qualcosa: di non ammalarci; di guarire in fretta, chi è malato; di uscire presto dalla propria casa o dalla propria stanza, chi è confinato; di poter celebrare un buon natale in famiglia, ... E ancora speriamo che la pandemia finisca, che ci sia una ripresa delle attività, che si superi presto la crisi...

Tante speranze: sono vere o illusorie? C'è anche chi ha rinunciato a sperare in via preventiva per evitare delusioni.

La speranza però è una delle virtù fondamentali per il cristiano, insieme alla fede e alla carità. Uno scrittore francese, Charles Peguy, ha una riflessione molto profonda circa il rapporto tra la speranza e le altre due virtù. Afferma che la speranza è la più piccola tra le altre virtù, come una bambina. Eppure è fondamentale. E così scrive:

“E' lei, quella piccina, che trascina tutto.

Perché la Fede non vede che quello che è.

E lei vede quello che sarà.

La Carità non ama che quello che è.

E lei, lei ama quello che sarà.

Dio ci ha fatto speranza. [...]

Lui ha sperato in noi, sarà detto che noi non spereremo in lui?”.

La Speranza è una parola che non dovrebbe mai mancare nel nostro cuore, soprattutto nel momento in cui stiamo vivendo, carico di tensioni e denso di aspettative.

Invochiamo allora Gesù nostra speranza. Lo preghiamo in particolare per chi oggi sembra aver perso ogni speranza.

*Signore Gesù, noi sappiamo che tu solo
sei la sorgente della nostra speranza.
Sappiamo che in ogni uomo e in ogni donna
ci sono semi di speranza, perché li hai posti Tu;
ma dobbiamo saperli scoprire e far germinare,
e dar "ragione della speranza che è in noi"
impegnandoci a conoscerti sempre meglio,
per poter illuminare la vita di tutti.
Aiutaci, Signore a credere in Te,
presente nella nostra vita;
a dare nuovo vigore alla nostra speranza,
per concorrere, con gioia e dinamismo,
a costruire una città affidabile,
dove edificare ogni giorno,
con l'impegno di tutti, credenti e non credenti,
comunità più solidali e fraterne,
dove spezzare il pane delle nostre mense,
delle nostre inquietudini e sofferenze,
delle gioie e delle attese;
dove annunciare Te, nostra unica speranza.*